



## La nomina

## San Carlo, il sovrintendente: voglio diventare napoletano

Maria Pirro a pag. 25



Fulvio Macchiardi (nella foto) è il nuovo sovrintendente del teatro San Carlo: due mesi dopo la nomina contestata, la firma del contratto. «Che è stato analizzato in tutte le varie componenti, spero con reciproca soddisfazione» dice il manager al termine del suo primo giorno di lavoro, «molto

intenso». «Ho iniziato a presentarmi e vi dico che voglio diventare napoletano»: oggi «vorrei farmi vedere un po' da tutti: l'orchestra, il coro, i tecnici. Poi ho degli impegni inderogabili a Roma, ma dalla prossima settimana potete essere certi che sarò operativo al cento per cento».

## IL COMMENTO

## Un teatro per i detenuti: idea antica da realizzare

Bernardino Tuccillo

Quando il grande Eduardo De Filippo si insediò nel 1981 al Parlamento perché nominato Senatore a vita dal presidente Sandro Pertini, tenne un lucido, commovente primo intervento dedicato soprattutto ai giovani detenuti, in particolare della nostra città. Esordì chiedendo: «Chi sarebbe disponibile ad offrire un posto di lavoro a ragazzi appena usciti dal carcere? Quante possibilità di evitare di essere di nuovo ristretti negli istituti di pena hanno i giovanissimi che escono dal carcere e sono attesi dalla disoccupazione, dall'emarginazione, dalla povertà e dall'isolamento? Possiamo rassegnarci alla loro espulsione dalla vita sociale, alla loro morte civile?».

Il suo discorso si concluse con l'esortazione alle Istituzioni a moltiplicare iniziative ed azioni per favorire il reinserimento sociale degli ex detenuti, soprattutto giovani. Le carceri, il Governo, le articolazioni territoriali dello Stato, il mondo delle imprese insieme avrebbero dovuto farsi carico di tale intollerabile ferita sociale. Questo il senso delle sue vibranti parole.

Il senatore si soffermò sull'esigenza che gli istituti di pena, in particolare quelli minorili, si trasformassero da meri e tetri luoghi di espiazione della pena a strutture dove fossero praticabili socializzazione, formazione e crescita culturale dei reclusi, in maniera da rendere possibili la riabilitazione e il reinserimento sociale, finalità precipue degli istituti penitenziari (soprattutto in riferimento a reati di minor allarme sociale) come abbiamo appreso dalla lettura di un classico della letteratura e della saggiistica come: "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria.

Continua a pag. 31

## Le campagne del Mattino Sinistri in aumento, le famiglie: leggi più severe

Incidenti, Sos in provincia  
«Ma in città meno vittime»

Il report Aci: in centro funzionano i dissuasori. Allarme per i pedoni

Giuseppe Crimaldi

A Napoli diminuisce il numero di vittime della strada. In provincia un vertiginoso aumento. Un quadro in chiaroscuro dall'ultima ricerca di Aci e Istat su incidenti causati dal mancato rispetto del Codice della strada, soprattutto sotto effetto di alcol e droghe. Nell'intera provincia si è passati da 88 morti del 2023 ai 111 nel 2024. Nell'intera provincia registrati 5.858 sinistri.

A pag. 22

Scontro in tangenziale Impossibile raggiungere la Mostra  
Traffico bloccato, in 300 saltano il concorso

Gennaro Di Biase

Maxi ingorgo per un incidente in Tangenziale. Due ore e più per arrivare all'uscita di Fuorigrotta. Così in trecento hanno saltato il concorso del ministero della Giustizia perché alle 8.40 hanno chiuso



tutti i cancelli di accesso alla Mostra d'Oltremare, dove era in corso la prova. Il personale addetto alla sorveglianza non ha voluto sentire ragioni, sulla base delle disposizioni avute. Ora gli esclusi hanno annunciato ricorso: «È nostro diritto».

A pag. 23

## Parco archeologico Il blitz dei carabinieri



I reperti trafugati dal visitatore polacco e restituiti alla direzione del Parco archeologico

## Pompei, il turista che ruba cimeli

Susy Malafronte a pag. 31

## Verso le Regionali

Legalità e merito  
duello Fico-Cirielli  
Liste, è rush finale

Palestina, Mieli si scusa con la prof candidata

Dario De Martino  
Adolfo Pappalardo

È il rush finale sulle liste da presentarsi entro sabato. Intanto i due candidati di peso, Cirielli per il centrodestra e Fico per il centrosinistra, si scontrano a distanza. Il viceministro rilancia: «Con me finirà la stagione delle clientele»; «la sicurezza è al centro del nostro programma», dice Fico. Intanto il giornalista Mieli si scusa con la prof candidata di Avs.

Alle pagg. 24 e 25



Roberto Fico e Edmondo Cirielli

## L'emergenza giovanile Nuovo episodio di violenza

## Investe un ragazzo per vendicare la sorella

Luigi Nicolosi

Il corpo di un giovanissimo a terra in una pozza di sangue. Accanto, sotto choc ma illeso, l'amico riuscito a sottrarsi alla furia di un'auto impazzita. Ai carabinieri intervenuti nel Parco Europa, degradata periferia di Pollena Trocchia, è subito apparso chiaro che quella scena non poteva essere il frutto di un semplice incidente stradale. Dunque, un agguato. Un regolamento di conti in ambito familiare e scaturito da una serie di contrasti mai sanati tra il pirata



I rilievi dei carabinieri sul luogo dell'incidente

della strada e la vittima, risultata poi essere il fidanzato della sorella.

La fuga dell'attentatore è durata poche ore. Nel tardo pomeriggio di ieri il sospettato, il 2lenne A.P.P., è stato intercettato nella sua abitazione di San Giovanni a Teduccio e portato in caserma, dove è stato interrogato fino a sera inoltrata. Il giovane ferito è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'Ospedale del Mare, dove è ricoverato in gravi condizioni.

A pag. 26

## L'iniziativa Il capo della Procura saluta i campioni di judo

## Ponticelli, Gratteri: lo sport contro i clan

Gianluca Agata

La migliore risposta al degrado «sono i giovani di Ponticelli, i giovani della Nippon Napoli che crescono come fiori in un luogo dove si combatte quotidianamente. Non bisogna lasciare Ponticelli altrimenti si fa il gioco della camorra e del malaffare». Lo dice forte e chiaro il Procuratore capo Nicola Gratteri, IN visita al Pala-Suvio di Ponticelli dove da anni la Nippon alleva ragazzi e crea campioni nel nome dello sport.

La visita in una giornata par-



Il procuratore Gratteri in visita alla Nippon di Ponticelli

tiolare, quella dell'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose della Juve Stabia. «Lo sport in un'area degradata è fondamentale - le parole di Gratteri -. Questa è una eccellenza che sforna campioni mondiali che gareggiano in ogni continente. La medaglia è la sintesi di un sacrificio, di un gioco di squadra». Ai ragazzi dice: «Studiate per costruire il vostro futuro». Ai genitori: «State vicini ai vostri figli, seguiteli nella scuola e nella vita quotidiana. Non siate amici. Siate esigenti e confortateli con amore».



# Pompei



## I CONTROLLI

La sala regia degli Scavi ha individuato il turista che è stato subito segnalato ai carabinieri

## IL FURTO

Susy Malafronte

Voleva vantarsi con gli amici di aver portato a casa un «pezzo» dell'antica città romana. Un souvenir unico dal valore inestimabile. Il turista polacco, però, non aveva fatto i conti con l'inviolabile sistema di videosorveglianza di cui è dotato il sito archeologico. L'uomo è stato bloccato dagli addetti alla vigilanza, all'uscita del Tempio di Venere a Piazza Esedra, e consegnato ai carabinieri del posto fisso-Scavi. La stretta collaborazione tra direzione del Parco Archeologico, personale interno della sicurezza e carabinieri ha ancora una volta evitato che parti di un patrimonio inestimabile finissero lontane dal meraviglioso sito pompeiano. Il turista polacco, con un cappello ornato da una vistosa piuma, ha raccolto alcuni reperti archeologici tra l'Anfiteatro e la Palestra grande. Ma ad osservarlo dai monitor di sorveglianza c'erano gli addetti alla sala regia che immediatamente hanno attivato l'allarme rosso, avvisando via radio i colleghi e i carabinieri. L'uomo, all'uscita del sito di Piazza Esedra, è stato individuato dalla sicurezza proprio grazie al vistoso cappello piumato. La security lo ha consegnato ai carabinieri del posto fisso. Dopo un primo tennamento, quando gli è stato chiesto di restituire i reperti, il turista ha ammesso di averli presi ma di non sapere che fosse illegale raccoglierceli. Voleva, ha spiegato, un ricordo della città sepolta dalle ceneri del Vesuvio, portarlo con sé anche in terra polacca. I reperti sono stati recuperati e restituiti alla direzione del Parco. Il 40enne è stato denunciato in stato di libertà per furto aggravato.

## LA MALEDIZIONE

Considerando la sorte malefica che colpisce chi osa profanare la città antica, rubandone un pezzo, l'uomo può ritenersi salvato dalla «maledizione» della Pompei romana. Una «maledizione» consolidata da testimonianze verificate, secondo la quale rubare reperti dal sito archeologico arreca sfortuna o disgrazie. Questa tesi è alimentata da numerose lettere che i turisti pentiti inviano al direttore del Parco Archeologico Gabriel Zuchtriegel e al sindaco Carmine Lo Sapo, per restituire gli oggetti trafugati, attribuendo alla maledizione problemi di sa-

# Furto di reperti negli Scavi turista incastrato dai video

► Cittadino polacco fermato e denunciato dalla vigilanza del Parco archeologico ► L'uomo nascondeva le pietre nello zaino voleva regalare un souvenir a un amico



FURTO I reperti trafugati dal turista polacco e restituiti alla direzione del Parco archeologico

lute, finanziari o familiari. Sebbene la maledizione non abbia fondamento scientifico, la sua popolarità ha portato alla restituzione di molti reperti accompagnati dalle lettere di scuse.

## LE LETTERE

I mittenti spesso raccontano di aver subito eventi negativi dopo aver rubato gli oggetti e attribuiscono le loro disgrazie alla «maledizione», sperando di liberarsene. Pezzi di muri, tasselli di mosaico, pomici vengono ogni anno trafugati dai tanti turisti che fanno visita al sito archeologico, per portare con sé un souvenir unico di Pompei. Ma una volta tornati a casa sugli ignari turisti iniziano ad abbattersi una serie di eventi nefasti. Malattie, guai finanziari e familiari che li portano a liberarsi

dei reperti con la speranza di ritrovare pace. I reperti arrivano a Pompei per posta, in buste imbottite o pacchi anonimi. Dentro ci sono frammenti di intonaco, pezzi di pietra, piccole reliquie trafugate con disinvoltura tra le rovine di Pompei. E fuori, lettere manoscritte, spesso confuse, a volte commosse, quasi sempre segnate da un filo comune: la paura. Paura della sfortuna, delle malattie, degli eventi inspiegabili che avrebbero colpito chi ha osato portare via un pezzo della città sepolta. L'ultimo caso risale allo scorso luglio e arriva da Bolton, nel nord dell'Inghilterra: un uomo ha spedito al Parco Archeologico alcuni reperti trafugati negli anni '70 dallo zio Bob, morto da tempo, ritrovati in soffitta. L'uomo racconta di una lunga serie di tragedie che non riusciva a spiegare, fino al ritrovamento del reperto rubato dallo zio deceduto tragicamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MALEDIZIONE DEI FURTI: OGGETTI TRAFUGATI E RESTITUITI PER IL TIMORE DI DISGRAZIE**

# Bonus idrico per le fasce deboli tariffe agevolate in 75 comuni

## LO SCONTO

Carmen Fusco

Uno sconto fino a 200 euro in bolletta per le famiglie di 75 Comuni. È il senso del Bonus Idrico Integrativo 2025, misura promossa dal distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano insieme con Gori per sostenere chi vive una situazione economica difficile.

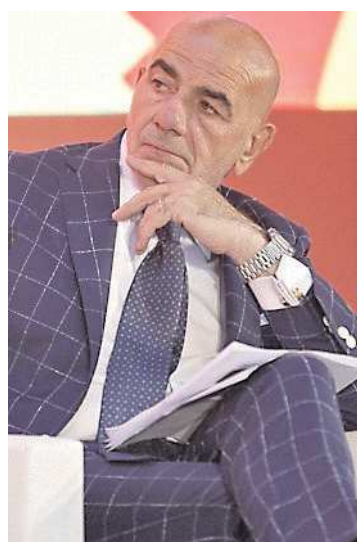
«Una misura straordinaria – ha spiegato Raffaele Coppola, coordinatore del distretto – con la quale intendiamo aiutare concretamente le famiglie, ampliando la platea dei beneficiari fino a un Isee di 15mila euro, così da generare

un impatto reale sui territori».

## I BENEFICIARI

L'obiettivo è, infatti, quello di rendere il servizio idrico più equo. Non a caso a sottolinearlo è stato il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavita, a Nola per partecipare alla presentazione del bonus. «Il merito va riconosciuto a chi ha voluto questa misura che inter-

**IL BENEFICIO DESTINATO A FAMIGLIE CON L'ISEE INFERIORE A 15MILA EURO**



LUCA MASCOLO È presidente dell'Ente idrico campano

cetia le difficoltà quotidiane delle famiglie. L'acqua è un bene pubblico ma comporta costi di gestione importanti. Garantirne l'accesso deve restare un principio di equità, intervenendo per rendere le tariffe più sostenibili.

«Nel convento di Santo Spirito a Nola, dove è stato illustrato il provvedimento alla presenza dei sindaci del distretto e dei vertici di Gori ed EIC, si è tagliato anche il nastro della sede del distretto, «la cui inaugurazione – ha sottolineato il presidente dell'Eic Luca Mascolo – rafforza la nostra presenza sul territorio e dà continuità a un modello di governance fondato su efficienza e prossimità».

«Per il presidente di Gori, Sabino De Blasi, il bonus è anche un'occasione per promuovere

un uso più consapevole della risorsa: «Non solo un sostegno economico, ma un gesto di attenzione verso le comunità. L'acqua è un bene prezioso, e la solidarietà deve andare di pari passo con la responsabilità nell'utilizzo».

## LE RICHIESTE

Le risorse stanziare per il bonus idrico 2025 ammontano a circa 3.750.000 euro e per accedere al beneficio, gli utenti potranno presentare la domanda attraverso il modulo presente sul sito della Gori a partire dal 10 novembre e fino al 9 gennaio 2026. L'iniziativa è in linea con la politica di riduzione delle perdite idriche praticata attraverso il progetto «Azioni per l'acqua» che, come ha spiegato Raffaele Coppola, hanno consentito di mettere a segno un'attività etica oltre che un risparmio economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segue dalla prima di Cronaca

# L'idea di un teatro per i detenuti

Bernardino Tuccillo

Lo stesso De Filippo diede una prova tangibile del suo interesse alla drammatica problematica, scegliendo, siamo nel 1981, di incontrare i detenuti e donando a Nisida un Laboratorio teatrale. Nei giorni scorsi si è tenuto nell'istituto di pena per minori di Nisida un'interessante iniziativa, in cui si è annunciata la ricostruzione del «Teatro di Eduardo», grazie all'intuizione e all'impegno della Fondazione Severino, presieduta dall'ex ministro di Giustizia Paola Severino e al concreto sostegno di tanti sponsor privati. Nel corso della giornata i giovani detenuti hanno interloquito con un nutrito gruppo di

studenti e volontari della Università Luiss per provare a costruire azioni e percorsi di condivisione. È stato un momento importante per la città, che, di nuovo, ha inteso lanciare segnali di grande valore all'intero Paese: quelli della tolleranza, del recupero, dell'inclusione. L'iniziativa a Nisida quindi si iscrive pienamente nel solco e nel magistero di Eduardo De Filippo, gigante della cultura e del teatro contemporaneo. Ciò nella consapevolezza che il grado di civiltà di una comunità si misura anche dai suoi tentativi e dalle azioni concrete per non relegare in aeternum in una sorta di «girone infernale» tanti ragazzi delle sue aree più fragili e deprivate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ  
E NECROLOGIE su

**IL MATTINO**  
RIVOLGERSI A:

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico  
tutti i giorni  
compresi i festivi  
dalle 9,00 alle 19,30

Numero Verde  
**800.893.426**

## PORTICI

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16  
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919  
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,00

## N. & D. Sasso

Tel. 081.7643047  
Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,30  
Sabato 9,30 - 12,30 - 16,30 - 19,30  
Domenica 16,30 - 19,30

Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

